

LA PIANURA E IL CENACOLO.

SEPARATI, DIVORZIATI, RISPOSTATI: IN COMUNIONE, OLTRE LA COMUNIONE

«La vita cristiana ha certo il suo vertice nella partecipazione piena all'Eucaristia, ma non è riducibile soltanto al suo vertice. Come in una piramide, anche se privata del suo vertice, la massa solida non cade, ma rimane. Potersi comunicare alla Messa è certamente per i cristiani di singolare importanza e di grande significato, ma la ricchezza della vita della comunità ecclesiale, che è fatta di moltissime cose condivisibili da tutti, resta a disposizione e alla portata anche di chi non può accostarsi alla santa comunione.»

(CARD. DIONIGI TETTAMANZI, *Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito. Lettera agli sposi in situazione di separazione divorzio e nuova unione*, Centro Ambrosiano 2008, p. 18).

1. «A voi che ascoltate, io dico...».

La Pianura, ovvero il dono per tutti di una vita buona secondo l'intenzione di Dio (Luca 6, 17-49)

1.1. Al centro, la misericordia del Padre. Quando amare è rispondere

1.2. Alle fondamenta, l'affidamento alla Parola. Il circolo virtuoso di invocazione e azione

1.3. All'orizzonte, la speranza del Regno. Il salutare paradosso delle Beatitudini

2. «Voi che avete perseverato con me...».

Il Cenacolo, ovvero la chiamata di alcuni a testimoniare l'Evangelo in favore d'altri (Luca 22, 7-38)

2.1. In memoria di Lui. Il gesto rituale della Cena e il gesto vitale della dedizione

2.2. La compagnia della testimonianza. Servitori (senza merito) di un Mistero più grande

3. Celebrare i Sacramenti e leggere le Scritture.

Distinguere per meglio unire, in vista di una comunità cristiana dal volto ospitale

3.1. Celebrare per testimoniare. I segni efficaci che abilitano all'evangelizzazione

3.2. Leggere per vivere. I testi ispirati che suscitano un'esistenza nello stile di Gesù

4. Terminare senza concludere: irregolari o viandanti?